



Centro di Archeologia Cretese



Università degli Studi di Catania

Via A. Di Sanguiliano 262, 95124 Catania (Italy) - Tel. +39 095-2502816

E-mail: cac.dir@unict.it - Homepage: www.unict.it/cac-ct

CONSIGLIO DEL CENTRO DI ARCHEOLOGIA CRETESE dell'Università di Catania

Verbale n. 25

Il giorno 28 ottobre 2008, alle ore 10,30, presso i locali del Dipartimento SAFIST, ex-Istituto di Archeologia, si riunisce il consiglio del Centro di Archeologia Cretese, regolarmente convocato.

Sono presenti i proff. La Rosa V., Militello P., Palio O., Gallo S., Palermo D., Mazzoleni P., Pezzino A.

Sono assenti giustificati i proff.. Ciliberto E., Monaco C., Rizza G., Tomasello F., Pappalardo G., Garraffo S.

Presiede il prof. V. La Rosa, funge da segretario il prof. P. Militello. All'ordine del giorno i seguenti punti:

1. Comunicazioni del Direttore.
2. Nuove domande adesioni.
3. Relazione sulla attività svolta nel 2008.
4. Programmi di ricerca anno 2009 ed eventuali relative richieste

Alle ore 10,30, constatata la validità della seduta, il Presidente apre la discussione sul punto primo all'odg.

1) Comunicazioni del Direttore

Il Presidente porge i saluti ufficiali al prof. Gallo, nuovo membro del Centro, che ha manifestato la volontà di contribuire alla attività del Centro nell'ambito informatico, con particolare riferimento alla ricostruzione digitale.

Il Presidente informa il Consiglio che è cambiato il direttore del Museo di Heraklion, con la nomina della dott. Athanasia Kanta, già professoressa presso l'Università di Rethymno. Informa anche che a Rethymno, alla fine del prossimo novembre, si terrà un convegno dedicato alla presentazione dei risultati dei nuovi scavi, organizzato a cura dell'Università di Rethymno. Egli stesso terrà una comunicazione per illustrare le attività di scavo del Centro.

Sul versante delle pubblicazioni è apparso il volume 5 delle monografie a cura di Orazio Palio; sono in consegna i manoscritti dei lavori della dott. Todaro e del dott. Girella, per i quali sono già stati approvati dal Consiglio i contratti di edizione. E' stato inoltre consegnato all'editore, in seconde bozze, l'intero volume 9 della rivista Creta Antica, che sarà pubblicato entro l'anno; il suo indice è già disponibile nel sito informatico del Centro. E' infine in corso di pubblicazione anche la monografia di E. Vitale dedicata alla ceramica bizantina figurata di Gortina, ospitata come VI numero nella serie degli Studi di Archeologica cretese. La monografia, che sarà pubblicata a spese della Associazione "Amici della Scuola Archeologica Italiana di Atene" e con altri finanziamenti privati, contiene una lunga prefazione del prof. A. Di Vita, già Direttore della Scuola di Atene e della Missione di Gortina, il quale ha fatto da referee al lavoro. Lo stesso prof. Di Vita ha proposto al Direttore che venga ospitata nella collana anche una monografia dedicata agli scavi effettuati

nell'area attorno al Pythion di Gortina, e sempre con fondi non del Centro. Il Direttore ha dichiarato la disponibilità ad ospitare la monografia, considerato il rilevante valore scientifico delle ricerche e degli studi che la comporranno. Il Presidente sottolinea che in questo ultimo caso si tratterebbe di una pubblicazione di scavo, finora non rappresentata nella serie monografica; ma il dott. Palio gli ricorda che il primo numero della serie ha ospitato l'edizione dello scavo di Selì di Kamilari. Il Consiglio all'unanimità ribadisce l'opportunità della pubblicazione.

Il prof. La Rosa ricorda poi che l'esperienza del ciclo di conferenze "Corolla Minoica" realizzato l'anno accademico precedente per festeggiare il decennale del Centro non ha avuto l'esito sperato per il numero forse troppo elevato, il taglio eccessivamente specialistico e la concorrenza molto fitta di avvenimenti destinati agli studenti. Propone pertanto di continuare l'attività facendo tesoro dell'esperienza acquisita, limitando il ciclo a due conferenze, per le quali si offrono il prof. Dario Palermo (con un argomento relativo agli scavi di Priniàs) e il prof. Giovanni Gallo (per illustrare le potenzialità della ricerca informatica anche in campo archeologico). Le date daranno stabilite successivamente.

Il Direttore informa inoltre che la somma destinata al restauro straordinario della casa della Missione di Priniàs, concessa a suo tempo al Centro dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, è stata spesa per intero e che i lavori sono stati completati. Fa presente che è opportuno chiedere al Rettore la messa in bilancio di una voce di spesa dedicata annualmente alla manutenzione ordinaria dell'immobile di proprietà dell'Università e sede scientifica del Centro. Prega pertanto il prof. Palermo di quantificare la somma necessaria alla manutenzione ordinaria della casa per sottoporre la relativa richiesta al Magnifico Rettore.

Il prof. La Rosa comunica infine che durante il soggiorno estivo a Festòs, una troupe cretese, sponsorizzata dalla A.P. Corpis & Co. Ltd Shipping Agency di Iraklion, ha realizzato, in collaborazione con il Centro, un documentario dal titolo "Una giornata della Missione Archeologica Italiana: Omaggio a Creta e all'Italia". Il filmato è in lingua neogreca e sarà presentato ai primi di dicembre nella sala delle conferenze del municipio di Iraklion, per essere successivamente mandato in onda nella rete NET della televisione greca. Il Direttore si è impegnato a realizzarne una versione italiana, ed ha chiesto ed ottenuto dal preside della Facoltà di Lettere, prof. E. Iachello, di poter contare sulla collaborazione del laboratorio informatico della Facoltà.

Il Direttore ricorda infine al Consiglio che già per l'anno 2008 il prof. Rizza, a causa di una momentanea indisponibilità, non ha potuto prendere parte ai lavori di Priniàs e di avere pertanto delegato il prof. Palermo ad assumere la direzione della Missione. Per il futuro il prof. Rizza intende conservare esclusivamente la funzione di coordinatore scientifico dell'impresa collegata al sito di Priniàs, per potere più facilmente attendere alla studio e alla edizione dei materiali provenienti dalla necropoli del sito, da lui a suo tempo scavati.

2) Cooptazione nuovi membri.

Il Presidente informa il Consiglio che sono pervenute tre richieste di adesione da parte della dott. Simona Todaro, del dott. Filippo Stanco, della dott. Germana Barone.

La dott. Todaro è ricercatrice presso il Dipartimento SAFIST. Il prof. La Rosa ricorda al Consiglio i dati salienti del curriculum della richiedente, attiva a Creta dal 1998, specialista in ceramica antico minoico, che sta terminando il suo dottorato a Sheffield.

Il dott. Stanco è ricercatore presso il Dipartimento di Matematica ed informatica della Facoltà di Scienze MMFFNN, docente di informatica presso la sede di Tecnologie di Siracusa, specialista di elaborazioni di immagini. Ha già collaborato con il prof. Gallo nelle iniziative portate avanti lo scorso anno insieme con il Centro ed ha già presentato alcune comunicazioni a Convegno su temi relativi ad elaborazioni di architetture e materiali ceramici minoici.

La dott. Germana Barone, ricercatrice del Dipartimento di Scienze Geologiche, collabora con i proff. Pezzino e Mazzoleni e si occupa di analisi archeometriche con particolare riferimento alle ceramiche. Tale tipo di indagine è una delle linee di ricerca portate avanti dal Centro.

Il Consiglio, plaudendo alla immissione di forze giovani, alla unanimità approva le tre richieste.

3) Relazione sull'attività svolta nel 2008.

Il Presidente invita i presenti ad esporre le ricerche condotte nell'anno in corso.

Il prof. Palermo informa che nel 2008 la Missione di Priniàs, da lui diretta e della quale fanno parte anche ricercatori CNR, pur nella penuria di fondi a disposizione, ha operato presso i magazzini della Missione con lo scopo primario di completare il rendiconto dello scavo del 2006 e i problemi legati alla nascita ed allo sviluppo della città arcaica fino alla fisionomia finale acquisita con la costruzione del Tempio A. Particolarmente importante è stato il riconoscimento di un vano di culto nell'area dell'Edificio monumentale a Sud dei templi, caratterizzato dalla presenza di tre betili, databile già all'VIII secolo a.C. che mostra analogie con la struttura del tempio B di Kommos.

Il prof. Gallo esprime il proprio interesse per i temi di ricerca del Centro, a dispetto della lontananza cronologica e disciplinare. Il proprio obiettivo è l'elaborazione di metodologie di ricostruzione che possano essere utilizzate per supportare le ipotesi archeologiche. Nell'anno in corso il lavoro ha preso avvio con una serie di interventi mirati relativi alla ricostruzione virtuale di alcuni edifici e di alcuni vasi, con relativi filmati, e una serie di scansioni 3D. Egli ha già effettuato un primo sopralluogo a Creta nei magazzini e nei campi di scavo sede dell'attività del Centro. Ricorda inoltre di avere da tempo avviato una proficua collaborazione con il laboratorio informatico dell'Università di Pisa.

Il Prof. Pezzino e il prof. Mazzoleni hanno effettuato una prima analisi del primo gruppo di 50 campioni ceramici del periodo TM IB provenienti da Festòs e Haghia Triada, facendo seguito ai risultati già acquisiti per i materiali ceramici dal forno di H. Triada. Lo specifico problema scientifico consiste appunto nel verificare la compatibilità dei risultati ricavati sui campioni sicuramente di produzione locale, con quanto sarà documentato dalle ceramiche recuperati nei due abitati. Il dott. Palio ha edito il volume sui vasi in pietra da Festòs, ed ha portato avanti ricerche sugli aspetti della organizzazione artigianale del periodo TM IB.

Il prof. Militello ha preso parte ad un convegno a Lovanio nel quale ha presentato uno studio sulla circolazione e la fruizione di diverse categorie di manufatti, architettonici, ceramici e litici, nella Festòs del MM II, per verificare l'ipotesi di recente avanzata da I. Schoep di una sostanziale omogeneità tra palazzo e abitazioni circostanti. L'esame ha confermato, che se gran parte della cultura materiale è comune al Palazzo e alle abitazioni circostanti, notevoli differenze qualitative specialmente in ambito architettonico non permettono di parlare di edificio comunitario, ma di sede di una famiglia emergente all'interno di una società formalmente tradizionale. Successivamente il prof. Militello ha completato la versione informatizzata dei materiali relativi alla tessitura per il programma europeo diretto dal *Center for Textile Studies* di Copenhagen, con un soggiorno di tre settimane presso la sede del Centro.

Il prof. La Rosa comunica che degli altri componenti il prof. Rizza ha dato lo scorso mese il "si stampi" alla edizione dello scavo sulla Patela, che il prof. Pappalardo non è potuto venire a Creta per difficoltà di tipo logistico, e che il prof. Tomasello ha quasi completato lo studio delle fornaci di Festòs e di Haghia Triada, collaborato per la parte ceramica dal dott. D. Puglisi.

Il prof. La Rosa ha effettuato un paio di saggi stratigrafici nell'area della grande Stoà TM III di Haghia Triada, per verificare l'ipotesi di una diversa fase architettonica per i due ambienti nord, prospettatasi in seguito ad un nuovo rilievo del monumento. L'ipotesi, a seguito di un saggio dietro il vano scalo ed all'interno del penultimo ambiente Nord, si è rivelato al momento senza fondamento. Ha inoltre proseguito, con il prof. Carinci, il programma di *revisioni* di stratigrafie e materiali festii di età mediominoica, dedicandosi in particolare alla determinazione della consistenza di palazzo ed abitato durante il periodo MM IIIA.

2) Programmi di ricerca anno 2008 ed eventuali richieste.

Il Presidente invita i membri del Consiglio ad indicare i loro progetti di ricerca per l'anno 2009 ed a segnalare, eventualmente, le richieste di permesso da inoltrare alle autorità greche tramite la Scuola di Atene.

Il prof. Palermo, grazie anche ad un contributo nell'ambito di un progetto PRIN, chiede la concessione di un permesso di scavo in quattro aree dell'abitato di Priniàs, e precisamente nell'area dell'Edificio Monumentale, in quella del Tempio A, nell'area tra i due edifici ed a Sud del Tempio A, in quest'ultimo caso per approfondire i saggi sotto il pavimento. Le aree saranno opportunamente evidenziate nella planimetria da inoltrare alle autorità greche. Lo stesso prof. Palermo comunica al Consiglio l'intenzione manifestatagli dal prof. Rizza, di portare avanti lo studio relativo ai materiali della necropoli di Priniàs, da lui scavati a partire dal 1969, per i quali egli dispone già di tutta la documentazione necessaria.

Il prof. Gallo illustra tre progetti. Il primo, a più breve scadenza, intende pervenire per l'anno 2009 alla elaborazione di un modello grafico della zona tra Festòs e Haghia Triada, tale da consentire la visita virtuale dei siti, e la ricostruzione del paesaggio. Lo scopo, piuttosto che costruire un modello o un filmato, è quello di creare degli ambienti interattivi che consentano l'esplorazione, sacrificando in parte la qualità della immagine. In questa operazione è possibile utilizzare anche l'esperienza di un centro di ricerca analogo attivo presso l'Università di Rethymno. Il secondo progetto, a scadenza almeno triennale, riguarda la ricostruzione tridimensionale di interni di singoli edifici, anche complessi. Il terzo progetto, già avviato e battezzato *Digital Kamares* dovrebbe consentire, attraverso la creazione di una grande banca dati dei motivi decorativi di quella classe ceramica, di individuare confronti per i materiali frammentari di nuovo rinvenimento. In questa prospettiva il Presidente chiede se sia possibile pervenire alla realizzazione di un modello tridimensionale degli spazi interni del Quartiere Levi e del Vano 14 della Villa di H. Triada (con la decorazione parietale di scene figurate).

Il prof. Gallo precisa che per tali lavori è necessario affrontare spese di stampa ed edizione, nell'ordine di 500 euro l'anno, e l'acquisto di un computer dedicato al progetto Kamares. Chiede se il Centro può mettere a disposizione tali somme. Il Presidente promette di rivedere le disponibilità dei fondi di ricerca di alcuni dei membri del Centro per valutare la fattibilità dell'acquisto.

Il dott. Palio si propone di completare lo studio dei complessi ceramici TM I da Haghia Photinì e di collaborare, attraverso l'edizione dei vasi in pietra, alla nuova edizione della grande tomba di Kamilari a suo tempo scavata dal Levi.

Il prof. Militello ha in programma il completamento dello studio sulla piccola plastica fittile da Festòs e Haghia Triada. Chiede anche che venga fatta richiesta alle autorità greche per l'autorizzazione all'analisi di un frammento di tessuto da Festòs (da effettuarsi presso il laboratorio di ricerca sui tessuti da parte della prof. Spantidaki) ed eventualmente di qualche campione di peso da telaio.

Il prof. La Rosa informa che il prof. Tomasello ha comunicato, appena consegnato per le stampe lo studio delle fornaci, di voler riprendere quello sulla circolazione interna del Quartiere Levi. Il prof. Pappalardo, che non è riuscito a recarsi a Creta nella scorsa estate, effettuerà le analisi PIXE Alfa e diffrattometriche relative ai pigmenti di 50 campioni a suo tempo autorizzate dall'Efori di Iraklion. Per quanto riguarda il prof. Ciliberto, egli ha pregato che venga reiterata la richiesta relativa alle indagini in X ray Photoelectron Spectroscopy (XPS) su 25 campioni di dimensioni millimetriche (mm 5x5) rappresentativi di ciascun colore (bianco, nero, rosso, arancio, giallo) rappresentato sulla ceramica della classe Kamares; a tale scopo chiede di avanzare domanda di autorizzazione alle autorità greche per il trasporto dei materiali in Italia.

Il prof. La Rosa intende anzitutto favorire il completamento del rilievo analitico dei diversi settori dell'abitato all'interno dell'area archeologica di Haghia Triada. Per parecchi di tali settori, infatti, si dispone ancora soltanto del rilievo schematico effettuato da Stefani nei primi anni del '900, confluito nella planimetria generale (riprodotta, con le nuove fasi cronologico-cromatiche nel 2003). L'opera di rilievo presuppone, naturalmente, una serie di pulizie preliminari per riportare in luce le strutture in parte interratesi nel lungo arco di tempo intercorso dai primi scavi: tali pulizie

possono fornire spesso dati di un certo rilievo per la definizione cronologica delle strutture coinvolte nella pulizia e nel rilievo. Le aree da lui proposte sono quella del Vano *d* nell'Edificio Ovest, quella della Casa delle Sfere Fittili e la fascia terminale fra la Casa del Lebete e il c.d. muraglione a denti (come risulterà dalla planimetria allegata per la richiesta alle autorità greche).

Per quanto riguarda lo studio dei materiali, il prof. La Rosa intende infine continuare nel programma di "Revisioni festive" e riprendere insieme con il dott. Puglisi il riesame delle stratigrafie di periodo TM I nei saggi effettuati a partire dal 1977, in vista di una pubblicazione definitiva dei medesimi.

Il Consiglio decide all'unanimità di avanzare alla Scuola Archeologica Italiana di Atene tutte quelle ricerche che necessitano di specifica autorizzazione da parte delle autorità greche (analiticamente esposte nell'allegato n. 1, che fa parte integrante del presente verbale). Il prof. La Rosa chiede infine al Consiglio che il Centro, responsabile delle ricerche nei siti di Festòs ed H. Triada, a seguito della convenzione stipulata con la Scuola di Atene, inoltri anche altre richieste di membri della Missione di Festòs, non facenti parte del Centro ma inseriti nei programmi di ricerca e di pubblicazione del Centro stesso.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Non avendo altro da deliberare, il Direttore dichiara chiusa la seduta alle ore 12,30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

Il Presidente
(Prof. Vincenzo La Rosa)

Il Segretario
(Prof. Pietro Militello)